

Corso per Funzionario comunale

Avv. Vito Rizzo

Corso di formazione per Funzionario comunale

Modulo: Elementi di Diritto amministrativo e degli Enti locali

Argomento: L'organizzazione dell'Ente locale

1

**ORGANIZZAZIONE
ENTE LOCALE**

**ACCORDI FRA
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

2

3

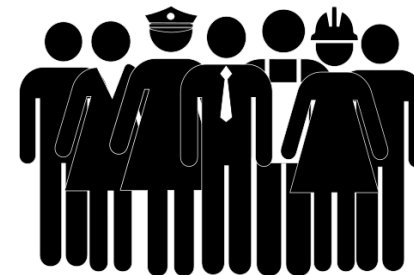
**PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO**

**LA REDAZIONE
DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI**

4



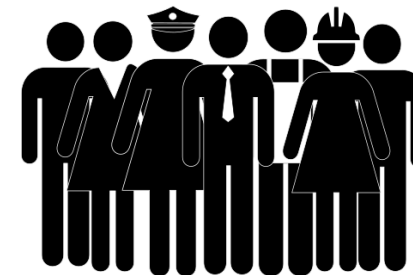
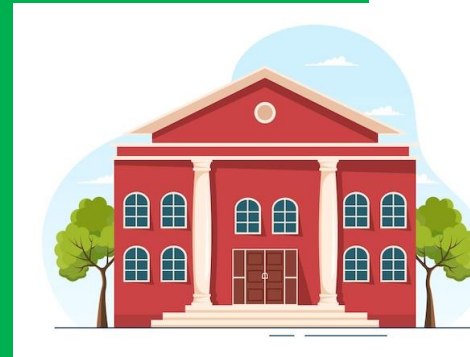
ORGANIZZAZIONE ENTE LOCALE





D.Lgs. 267/2000 - Testo unico delle leggi
sull'ordinamento degli Enti locali

TUEL
O
TUOEL?



Art.36 TUEL Organi di Governò



Art. 36. Organi di governo

- Consiglio comunale
- Giunta comunale
- Sindaco.

Art.38 TUEL

Consiglio Comunale

Art. 38. Consigli comunali e provinciali

1. Disciplinati dal TUEL.
 2. Regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. Il regolamento indica altresì il numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'ente, senza computare a tale fine il sindaco e il presidente della provincia.
 3. I consigli sono dotati di autonomia funzionale e organizzativa.
 4. I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione.
 5. I consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili.
- [...]

Art.38 TUEL Consiglio Comunale

Art. 38. Consigli comunali e provinciali

[...]

6. Quando lo statuto lo preveda, il consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale.

7. Sedute pubbliche salvi i casi previsti dal regolamento.

8. Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del consiglio a norma dell'articolo 141.



Art.42 TUEL Competenze del Consiglio

Art. 42. Attribuzioni dei consigli

1. Il consiglio è l'organo di **indirizzo** e di **controllo politico - amministrativo**.

- **INDIRIZZO POLITICO-AMINISTRATIVO**
- **CONTROLLO POLITICO-AMMINISTRATIVO**

Art.42 TUEL Competenze del Consiglio

Art. 42. Attribuzioni dei consigli

[...]

2. Il consiglio ha competenza **limitatamente** ai seguenti atti fondamentali:

a) **statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti** salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, **criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;**

b) **programmi**, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, **rendiconto, piani territoriali ed urbanistici**, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;

c) **convenzioni tra i comuni** e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di **forme associative;**

d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli **organismi di decentramento e di partecipazione;**

[...]

Art.42 TUEL Competenze del Consiglio

Art. 42. Attribuzioni dei consigli

[...]

2. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

[...]

e) **organizzazione dei pubblici servizi**, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;

f) istituzione e ordinamento dei **tributi**, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle **tariffe** per la fruizione dei beni e dei servizi;

g) **indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche** e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

h) **contrazione di mutui e aperture di credito** non previste espressamente in atti fondamentali del consiglio ed emissioni di prestiti obbligazionari;

i) **spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi**, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

[...]

Art.42 TUEL Competenze del Consiglio

Art. 42. Attribuzioni dei consigli

[...]

2. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

[...]

l) **acquisti e alienazioni immobiliari**, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

m) **definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune** presso enti, aziende ed istituzioni, nonché **nomina dei rappresentanti del consiglio** presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

Art.42 TUEL Competenze del Consiglio

Art. 42. Attribuzioni dei consigli

[...]

3. Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla **verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche** da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori.

4. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate **in via d'urgenza** da altri organi del comune o della provincia, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

Art.42 TUEL Competenze del Consiglio

IL CONSIGLIO COMUNALE È QUINDI COMPETENTE SU CIÒ CHE RIGUARDA:

- ✓ STRATEGIE DI SVILUPPO
- ✓ ORGANIZZAZIONE INTERNA ED ESTERNA
- ✓ PATRIMONIO DELL'ENTE

Art.43 TUEL Diritti dei Consiglieri

Art. 43. Diritti dei consiglieri

1. I consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del consiglio. Hanno inoltre il diritto di chiedere la convocazione del consiglio secondo le modalità dettate dall'articolo 39, comma 2 e di presentare interrogazioni e mozioni.
2. I consiglieri comunali e provinciali **hanno diritto di ottenere dagli uffici**, rispettivamente, del comune e della provincia, nonché dalle loro aziende ed enti dipendenti, **tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge.**
3. Il sindaco o il presidente della provincia o gli assessori da essi delegati rispondono, entro 30 giorni, alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri. Le modalità della presentazione di tali atti e delle relative risposte sono disciplinate dallo statuto e dal regolamento consiliare.
4. Lo statuto stabilisce i casi di decadenza per la mancata partecipazione alle sedute e le relative procedure, garantendo il diritto del consigliere a far valere le cause giustificative.

Art.48 TUEL

Giunta comunale

Art. 48. Competenze delle giunte

1. La giunta collabora con il sindaco o con il presidente della provincia nel governo del comune o della provincia ed opera attraverso deliberazioni collegiali. Nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, le riunioni della giunta si tengono preferibilmente in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei partecipanti.

2. La giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

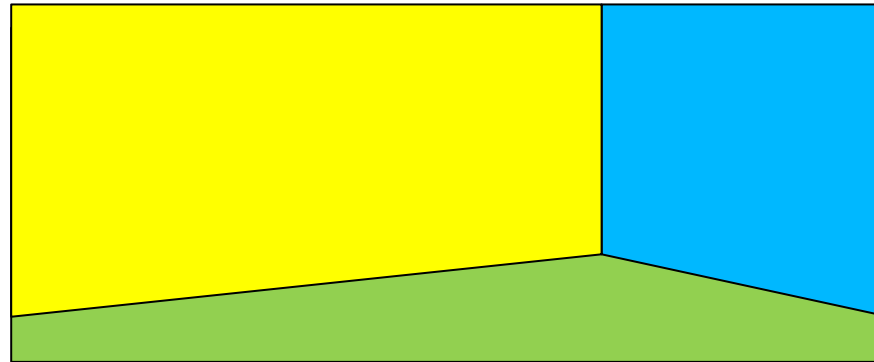
3. E', altresì, di competenza della giunta l'adozione dei **regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio.**

Art.48 TUEL
Giunta
comunale

La competenza della giunta
è una competenza «residuale»

Art.42
Consiglio comunale

Art.50
Sindaco



Art.48
Giunta

Art.50 TUEL Sindaco

Art. 50. Competenze del sindaco e del presidente della provincia

1. Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune.
2. Il sindaco rappresenta l'ente, convoca e presiede la giunta, nonché il consiglio quando non è previsto il presidente del consiglio, e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.
3. Sovrintende altresì all'espletamento delle **funzioni statali** e regionali attribuite o delegate al comune.
4. Il sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale **autorità locale** nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge.
5. In particolare, in caso di **emergenze sanitarie** o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale.
6. In caso di **emergenza che interessi il territorio di più comuni**, ogni sindaco adotta le misure necessarie fino a quando non intervengano i soggetti competenti ai sensi del precedente comma. [...]

Art.50 TUEL Sindaco

Art. 50. Competenze del sindaco e del presidente della provincia

[...]

7. Il sindaco, altresì, coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti. Il Sindaco, al fine di assicurare le esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti in determinate aree delle città interessate da afflusso di persone di particolare rilevanza, anche in relazione allo svolgimento di specifici eventi, può disporre, per un periodo comunque non superiore a sessanta giorni, con **ordinanza non contingibile e urgente, limitazioni in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.**

[...]

Art.50 TUEL Sindaco

Art. 50. Competenze del sindaco e del presidente della provincia

[...]

8. Sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio il sindaco e il presidente della provincia provvedono alla nomina, alla **designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune** e della provincia **presso enti, aziende ed istituzioni.**

9. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico.

10. **Il sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi**, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli articoli 109 e 110, nonché dai rispettivi statuti e regolamenti comunali e provinciali

[...]

Art.49 TUEL Pareri tecnici

Art. 49. Pareri dei responsabili dei servizi

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola **regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato** e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, **del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile**. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
4. **Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.**

Art.88 TUEL Uffici e Personale

TITOLO IV - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

CAPO I - Uffici e personale

Art. 88. Disciplina applicabile agli uffici ed al personale degli enti locali

1.All'ordinamento degli uffici e del personale degli enti locali, ivi compresi i dirigenti ed i segretari comunali e provinciali, si applicano le disposizioni del ~~decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29 e successive modificazioni ed integrazioni~~, [ora decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»] e le altre disposizioni di legge in materia di organizzazione e lavoro nelle pubbliche amministrazioni nonché quelle contenute nel presente testo unico.

Art.89 TUEL Fabbisogno Personale

Art. 89 - Fonti

1. Gli enti locali disciplinano, con propri **regolamenti, in conformità allo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi**, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.

[...]

3. I regolamenti di cui al comma 1, nella definizione delle procedure per le assunzioni, fanno riferimento ai principi fissati ~~dall'articolo 36 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni.~~ [ora art.35, 35-bis. 35-ter, 35-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»]

4. In mancanza di disciplina regolamentare sull'ordinamento degli uffici e dei servizi o per la parte non disciplinata dalla stessa, si applica la procedura di reclutamento prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487.

[...]



Art.89 TUEL Fabbisogno Personale

Art. 89 - Fonti

[...]

5. Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla **rideterminazione delle proprie dotazioni organiche**, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa **con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti**. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari.

6. Nell'ambito delle leggi, nonché dei regolamenti di cui al comma 1, **le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte dai soggetti preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro**.

Art.90 TUEL Staff

Art. 90 - Uffici di supporto agli organi di direzione politica

1. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere la costituzione di **uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco**, del presidente della provincia, della giunta o degli assessori, **per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente**, ovvero, salvo che per gli enti disestati o strutturalmente deficitari, **da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato, i quali, se dipendenti da una pubblica amministrazione, sono collocati in aspettativa senza assegni.**

2. Al personale assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale degli enti locali.

3. Con provvedimento motivato della giunta, al personale di cui al comma 2 il trattamento economico accessorio previsto dai contratti collettivi può essere sostituito da un unico emolumento comprensivo dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e per la qualità della prestazione individuale.

3-bis. Resta fermo il divieto di effettuazione di attività gestionale anche nel caso in cui nel contratto individuale di lavoro il trattamento economico, prescindendo dal possesso del titolo di studio, è parametrato a quello dirigenziale.

Artt.93-94 TUEL Responsabilità

Art. 93 - Responsabilità patrimoniale

1. Per gli amministratori e per il personale degli enti locali si osservano le disposizioni vigenti in materia di responsabilità degli impiegati civili dello Stato.
2. **Il tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali, nonché coloro che si ingeriscano negli incarichi attribuiti a detti agenti devono rendere il conto della loro gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti**
3. Gli agenti contabili degli enti locali, salvo che la Corte dei conti lo richieda, non sono tenuti alla trasmissione della documentazione occorrente per il giudizio di conto di cui all'articolo 74 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, ed agli articoli 44 e seguenti del regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214.
4. L'azione di responsabilità si prescrive in cinque anni dalla commissione del fatto. La responsabilità nei confronti degli amministratori e dei dipendenti dei comuni e delle province è personale e non si estende agli eredi salvo il caso in cui vi sia stato illecito arricchimento del dante causa e conseguente illecito arricchimento degli eredi stessi.



Artt.93-94 TUEL Responsabilità

Art. 94 - Responsabilità disciplinare

1. Qualora ricorra alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 1 dell'articolo 58 nonché alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'articolo 59 nei confronti del personale dipendente delle amministrazioni locali, compresi gli enti ivi indicati, si fa luogo alla immediata sospensione dell'interessato dalla funzione o dall'ufficio ricoperti. **La sospensione è disposta dal responsabile dell'ufficio secondo la specifica competenza, con le modalità e procedure previste dai rispettivi ordinamenti.** A tal fine i provvedimenti emanati dal giudice sono comunicati, a cura della cancelleria del tribunale o della segreteria del pubblico ministero, ai responsabili delle amministrazioni o enti locali indicati nelle predette disposizioni.

2. Al personale dipendente di cui al comma precedente si applicano altresì le disposizioni del comma 5 dell'articolo 58 e del comma 6 dell'articolo 59 previa attivazione del procedimento disciplinare.



Art.97 TUEL

Segretario comunale

CAPO II - Segretari comunali e provinciali

Art. 97. Ruolo e funzioni

1. Il comune e la provincia hanno un segretario titolare dipendente dall'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali, di cui all'articolo 102 e iscritto all'albo di cui all'articolo 98.
 2. Il segretario comunale e provinciale svolge **compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.**
 3. Il sindaco e il presidente della provincia, ove si avvalgano della facoltà prevista dal comma 1 dell'articolo 108, contestualmente al provvedimento di nomina del direttore generale disciplinano, secondo l'ordinamento dell'ente e nel rispetto dei loro distinti ed autonomi ruoli, i rapporti tra il segretario ed il direttore generale.
- [...]

Art.97 TUEL

Segretario comunale

CAPO II - Segretari comunali e provinciali

Art. 97. Ruolo e funzioni

[...]

4. Il segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, salvo quando ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'articolo 108 il sindaco e il presidente della provincia abbiano nominato il direttore generale. Il segretario inoltre:

- a) **partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;**
- b) **esprime il parere** di cui all'articolo 49, in relazione alle sue competenze, **nel caso in cui l'ente non abbia responsabili dei servizi;**
- c) **roga, su richiesta dell'ente, i contratti nei quali l'ente è parte e autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;**
- d) **esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco** o dal presidente della provincia;
- e) esercita le funzioni di direttore generale nell'ipotesi prevista dall'articolo 108 comma 4. [...]

Art.97 TUEL

Segretario comunale

CAPO II - Segretari comunali e provinciali

Art. 97. Ruolo e funzioni

[...]

5. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può prevedere un **vice segretario per coadiuvare il segretario e sostituirlo nei casi di vacanza, assenza o impedimento.**

[...]